

NOTIZIE VARIE

Aumenta in Italia la demenza senile.

“La medicina è riuscita a ridurre la mortalità prematura. Come risultato abbiamo una popolazione più sana, ma i malanni tendono ad accumularsi tutti negli ultimi 5-7 anni di vita. La sindrome di demenza, dunque, diventa un fatto ordinario nella fase finale dell'esistenza”.

Si calcola che siano poco meno di un milione, oggi, gli italiani che ne soffrono: un numero destinato a raddoppiare entro il 2050; il 60-70% dei casi di grave deterioramento cognitivo nell' invecchiamento sono ascrivibili all'Alzheimer. E l'incidenza delle forme di demenza “raddoppia ogni 5 anni dopo i sessantacinque anni di età: più l'età media si innalza, più la sindrome si diffonde”. Tanto più si diventa vecchi, tanto più il numero delle persone colpite si avvicina alla totalità.

Trattamento e assistenza risultano particolarmente costosi: in Italia “la spesa totale annua per il sostegno ai malati con demenza ammonta oggi a poco meno di 50 miliardi di euro , 2/3 dei quali sostenuti (come costi indiretti) dalle reti famigliari.

Particolarmente critica appare oggi la situazione dei servizi domiciliari: il nostro sistema sanitario riesce a raggiungere a domicilio una proporzione inferiore all'1% degli anziani con più di 65 anni. E chi si prende cura di un malato del genere “dedica al lavoro di cura da 69 a 100 ore settimanali, mentre finisce per riservare alle proprie esigenze personali meno di un'ora al giorno. Le conseguenze di questo impegno non sono trascurabili; i caregiver di pazienti dementi effettuano il 46% in più di visite mediche, fanno registrare il 70% in più di consumo di farmaci, presentano una maggior frequenza di ospedalizzazione e soffrono il 50% in più di depressione”.

Focus di “Italia Caritas” del 19 Aprile 2005 -

Studi sulla demenza di Alzheimer in Italia.

Il progressivo invecchiamento della popolazione nei Paesi occidentali e in quelli in via di sviluppo, fa ritenere che le patologie legate alla demenza possano costituire un problema sempre più rilevante in termini di sanità pubblica.

In Europa si stima che la demenza di Alzheimer (DA) rappresenti il 54% di tutte le demenze con una prevalenza nella popolazione ultrasessantacinquenne del 4,4%. La prevalenza di questa patologia aumenta con l'età e risulta maggiore nelle donne, che presentano valori che vanno dallo 0,7% per la classe d'età 65-69 anni al 23,6% per le ultranovantenni, rispetto agli uomini i cui valori variano rispettivamente dallo 0,6% al 17,6%.

La Giunta del Veneto ha finanziato con 200mila Euro il “Parco Solidale del Veneto” che sarà punto di riferimento originale dell'economia sociale veneta, fornendo validi strumenti alle realtà del volontariato e degli organismi di promozione ed economia sociale, cioè al Terzo settore, che costituisce uno dei più importanti gruppi di aziende del Veneto.

E' un mondo che diventa sempre più indispensabile ai cittadini ed alle istituzioni per fornire servizi e prestazioni sociali, socio-sanitarie, culturali o di altro genere alla cittadinanza.

(La Nuova Scintilla, 27 Marzo 2005)

CORSO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Anche quest'anno il corso di formazione ed informazione sulla Malattia di Alzheimer si è concluso il 1° giugno ed ha raggiunto, riteniamo, l'obiettivo di fornire ai frequentatori conoscenze precise sulla malattia, evidenziandone la natura, gli aspetti clinici, psicologici e sociali, affrontando le problematiche che quotidianamente si presentano a chi si fa carico dell'assistenza a malati di Alzheimer

Al corso hanno partecipato oltre a famigliari anche figure professionali che sono coinvolte in questo tipo di attività assistenziali (operatori impegnati in strutture

residenziali per anziani delle provincie di Venezia, Treviso, Padova e Vicenza).

Il corso si è svolto a Mestre presso la Scuola Media “Caio Giulio Cesare” gentilmente messa a disposizione dal Prof. Antonino Gumina al quale va il più sentito ringraziamento della nostra Associazione.

Le lezioni sono state in parte di carattere teorico e in parte di carattere pratico e condotte da docenti di elevata esperienza professionale.

Il lusinghiero risultato ottenuto ci spinge a riproporre questa iniziativa anche nei prossimi anni.

DELEGA PER ASSEMBLEA DEI SOCI -GIUGNO 2005

Io Sottoscritto _____

A causa dell'impossibilità di partecipare all'assemblea annuale Soci 2005

delego il Socio Sig./ra _____ a rappresentarmi a tutti gli effetti.

Data _____

Firma _____